Scritto da redazione
Venerdì 09 Ottobre 2015 13:29

Domenica alle 18 inaugurazione con il sindaco metropolitano Virginio Merola

Domenica prossima alle ore 18 verrà inaugurata a Villa Smeraldi – Museo della Civiltà contadina la mostra "Gandhi e l'arcolaio: dal passato, un futuro di pace".
Dopo i saluti istituzionali di Virginio Merola, sindaco della Città metropolitana di Bologna e Dede Auregli, direttrice del Museo, seguirà alle 18.30 la cerimonia di inaugurazione a cui parteciperà Sensei Sekiguchi Komei.
21° Discendenza di Maestri di Spada, Sensei Sekiguchi ha studiato Goju ryu karate, Kendo, Kobudo e Yawara dalla più tenera età. Nel corso degli ultimi 20 anni ha speso tutto il suo tempo ed il suo lavoro per diffondere in più di 50 Paesi lo Iaidō pratica, grazie alla quale, la persona cerca la pace interiore ed esteriore. Letteralmente la parola Iaidō significa, infatti, "Vincere con la spada nel fodero".
Alle 19.30 verrà offerto un rinfresco a cura dell'Associazione UPM Un Punto Macrobiotico.

La tessitura con l'arcolaio è stata praticata ed insegnata dal Mahatma Gandhi, non solo come attività quotidiana di sussistenza ma soprattutto come simbolo di autonomia e dono dell'energia creativa di ognuno in favore degli altri.
La mostra vuole far rivivere l'idea gandhiana di una comunità basata sui valori di coesione, armonia e solidarietà, di cui la nostra millenaria cultura contadina è stata portatrice per offrire al pubblico, soprattutto ai più giovani, un momento di attenzione verso la valorizzazione gandhiana delle arti tradizionali come strumento di autonomia e pace per tutti i popoli. Sui vari espositori avvolgibili saranno impresse la storia di Gandhi, note sul suo messaggio e foto con sue frasi inerenti alla sua filosofia e alla tessitura tradizionale. Nelle teche su tavoli saranno inseriti i 3 arcolai della famiglia Gandhi e i tessuti.

La mostra rimarrà allestita fino al 30 giugno 2016.
Sarà visitabile dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,30 martedì e giovedì anche 14,30-17,30 domenica 15-19 (sabato solo su prenotazione di gruppi almeno 10 persone).

Redazione